

*ECONOMIA E FINANZE**Interrogazione a risposta orale:*

CRUCIANELLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

a causa di un errore compiuto sulla valutazione da parte delle squadre del dipartimento della protezione civile il comune di Provvidenti (Campobasso), pur avendo i sismografi rilevato nel territorio dello stesso comune scosse di magnitudo 5,2 della scala Richter (scossa del 31 ottobre) e magnitudo 5,3 (scossa del 1° novembre), al comune sarebbe stato attribuito un grado di danneggiamento pari al V-VI della scala Mercalli, inferiore a quello assegnato ad altri comuni circostanti che hanno riportato scosse analoghe;

il comune di Provvidenti dispone di un patrimonio abitativo risalente al medioevo, e le stime sulla agibilità degli alloggi indicano che risultano inagibili nella misura del 60 per cento;

tali dati vengono supportati dall'ultima stesura della mappa macrosismica del 27 novembre 2002 dove risulta attribuito a tale comune il VI grado della scala MCS —:

ove fosse confermato l'errore di valutazione, quali iniziative intenda assumere al fine di includere, anche il comune di Provvidenti dell'elenco dei comuni beneficiari, di cui ad un apposito decreto ministeriale, che prevede agevolazioni fiscali per quei comuni colpiti dal recente terremoto. (3-01908)

Interrogazione a risposta in Commissione:

LO PRESTI, ANTONIO PEPE, CANNELLA e ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nei primi mesi del 2000 veniva pubblicato il bando per la vendita della società Ati Carta, controllata dall'Ente tabacchi italiani;

il 27 settembre del 2001, la società Ati Carta è stata ceduta al gruppo italiano Reno De Medici;

risulta all'interrogante che, contestualmente alla vendita, la società Eti SpA avrebbe garantito alla Ati Carta commesse per « articoli per confezionamento sigarette », tra cui la carta per avvolgimento bocchini, per un importo annuo di circa 38 milioni di euro, con un contratto triennale a partire dal 2002;

l'Ati Carta è stata venduta per la cifra di circa 21 milioni di euro, che appare assolutamente incongrua rispetto al valore che essa avrebbe potuto acquisire e che di fatto ha acquisito sul mercato, in considerazione della commessa che ha garantito introiti per circa 100 milioni di euro in tre anni —:

se intenda fornire chiarimenti rispetto a tale vendita;

se nel bando di vendita sia stata indicata la clausola di stipula contestuale del contratto di fornitura di articoli per il confezionamento di sigarette;

se non si possa ipotizzare un danno economico, posto che il prezzo sarebbe stato più alto se il mercato fosse stato messo a conoscenza della esistenza di un contratto di fornitura di tale portata.

(5-01638)

Interrogazione a risposta scritta:

FISTAROL. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i censimenti sono regolati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 276 del 25 maggio 2001, che demanda ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il quale specifica le modalità di erogazione del contributo da

parte dell'ISTAT ai comuni in tre fasi distinte e precisamente: due acconti del 35 per cento e il saldo a seguito di validazione dei questionari trasmessi;

molti comuni sono in attesa del saldo, che deve ancora pervenire da parte dell'ISTAT; quale esempio si cita il caso del comune di Pieve di Cadore nel quale le operazioni relative ai censimenti hanno impegnato nove rilevatori, sono iniziate nel settembre 2001 e si sono concluse nel febbraio 2002, con la trasmissione di ogni singolo modello all'ISTAT;

è opportuno sottolineare che i rilevatori devono essere pagati entro termini decorsi, in caso contrario i comuni saranno costretti a consistenti anticipazioni di cassa, poco compatibili con le loro limitate risorse di bilancio —:

se non ritenga che l'ISTAT si debba impegnare a garantire ai comuni, viste le loro difficoltà operative, un considerevole anticipo del contributo economico stimato per i censimenti. (4-05371)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

BURTONE. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (articolo 18, comma 2-bis e comma 8) ha previsto l'inquadramento nel livello dirigenziale del personale dipendente dal ministero della sanità, appartenente ai profili professionali di « medico chirurgo, medico veterinario chimico, farmacista, biologo e psicologo »;

in applicazione del succitato articolo 18 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 73 del 13 dicembre 1995, registrato alla Corte dei conti che ha inquadrato il « personale del Ministero della sanità nella dirigenza del

ruolo sanitario articolato su due livelli »; una unica categoria professionale, dunque, articolata su due livelli funzionali;

la contrattazione collettiva ha preso atto di questa riforma legislativa con disposizioni consequenziali; il contratto 1994-1997 area 1 — dirigenza dello Stato — ha, infatti, regolato il rapporto di lavoro delle figure di cui sopra inserendo specifiche disposizioni nella cosiddetta coda contrattuale, riferita sia ai dirigenti sanitari ex II livello, sia ai dirigenti sanitari ex I livello (medici veterinari, chimici, farmacisti), entrambi appartenenti al Ministero della salute;

con disposizione che appare all'interrogante incoerente, tuttavia, con il decreto del Presidente della Repubblica n. 150 del 1999, che ha istituito, tra le altre cose, il R.U.D. (ruolo unico della dirigenza), il Ministero della salute ha iscritto in tale ruolo unico soltanto i dirigenti sanitari ex II livello, escludendo i dirigenti sanitari ex I livello iscritti invece negli specifici Ruoli del Ministero della salute;

con decreto legislativo n. 229 del 1999, sono stati aboliti i due livelli della dirigenza sanitaria ed è stato istituito un unico livello della dirigenza sanitaria riportando a piena unità la categoria —:

quali siano:

i motivi della mancata iscrizione a suo tempo dei suddetti dirigenti al R.U.D. in violazione della legge 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni che prevedeva l'iscrizione al R.U.D. di tutti i dirigenti della amministrazione fatte salve le categorie espressamente indicate nella stessa legge, tenuto conto che la federazione ASSOMED-SIVEMP avrebbe trasmesso, di propria iniziativa, l'elenco dei nominativi dei dirigenti al dipartimento della funzione pubblica per cui il ministero era in possesso di tutti gli elementi di fatto e diritto per esercitare un preciso ed incontrovertibile atto di indirizzo politico-amministrativo coerente con le disposizioni normative e gli adempimenti dovuti;